

Antisismica, in Puglia più competenze ai Comuni

Trasferimento delle competenze solo nelle zone a bassa sismicità 3 e 4 dopo l'accordo tra Anci e Upi

di Paola Mammarella

08/02/2013 - Edilizia antisismica, difesa delle opere idrauliche e database per integrare il SIT regionale. È in vigore da martedì scorso la **Legge Regionale 6/2013** che prevede trasferimenti delle competenze nei comuni a bassa sismicità, ma anche la programmazione e il finanziamento di interventi contro il rischio idraulico.



Antisismica e semplificazioni in edilizia

Secondo la legge approvata, l'ANCI, associazione nazionale comuni italiani, e l'UPI Puglia, Unione delle province italiane, dopo una specifica intesa individuano i comuni della Regione ricadenti nelle zone a basso grado di sismicità "3" e "4" che dal 5 febbraio 2013, data di entrata in vigore della legge regionale, sono autorizzati al rilascio diretto delle attestazioni di avvenuto deposito dopo aver verificato la completezza della documentazione e aver trasmesso gli atti all'amministrazione provinciale competente. Una volta che Anci e Upi avranno raggiunto l'intesa, la Regione modificherà la disciplina sul trasferimento delle funzioni riguardanti l'edilizia sismica.

Opere per la mitigazione del rischio idraulico

La Regione per razionalizzare e ottimizzare l'esecuzione di interventi straordinari a salvaguardia delle opere idrauliche e dei corsi d'acqua pubblica, individua un unico centro di responsabilità amministrativa, CRA, col compito di programmare, finanziare e realizzare le opere urgenti di protezione, sicurezza e mitigazione del rischio idraulico.

Mappatura georeferenziata delle reti di sottoservizi

Per assicurare il massimo grado di efficienza e protezione delle strutture e delle infrastrutture al servizio della pubblica e privata incolumità, i Comuni devono dotarsi di un database che integri il Sit, Sistema informativo territoriale regionale, con le reti di sottoservizi omogenee.

A questo scopo, la mappatura con tecnica georeferenziata delle reti tecnologiche e delle reti di servizi presenti nel sottosuolo deve essere costantemente revisionata.

Entro e non oltre il 5 febbraio 2016, cioè tre anni dopo l'entrata in vigore della legge regionale, la dotazione dell'infrastruttura informatizzata diventa obbligatoria per i Comuni.

Con la stessa legge regionale la Puglia ha inoltre modificato il **Piano Casa**, che consente la monetizzazione dei parcheggi nel caso in cui, al momento della realizzazione dell'intervento, non sia possibile reperire spazi idonei.